

---

## **Ambiente: Acli Fossato di Vico, Giornata Ecologica organizzata dal circolo Ora et Labora**

Si è svolta ieri, lunedì 6 maggio, la XIV Giornata ecologica organizzata dal circolo Acli Ora et Labora in collaborazione con il comune di Fossato di Vico (Perugia), l'Istituto comprensivo di Sigillo e la ditta Ge.S.Eco. Sono stati coinvolti gli alunni di tutte le classi della Secondaria di primo grado e della 4° della scuola Primaria dell'Istituto P. Vannucci di Fossato che, seguendo un percorso che ha attraversato alcune vie della zona fra Borgo e Stazione, hanno raccolto oltre un quintale di rifiuti abbandonati. Un dato – scrivono le Acli di Fossano - che dimostra ancora delle criticità ma che, come sottolineato nell'incontro di fine mattinata dal Sante Pirrami, è decisamente in miglioramento. Nelle scorse edizioni era infatti di oltre il doppio il peso del raccolto. I materiali più abbandonati sono soprattutto contenitori di plastica, pacchetti di sigarette, bottiglie in vetro e carte di manifesti. Prima di dare la parola all'esperto di tematiche ambientali Walter Rondolini delle Acli di Perugia, Pirrami ha voluto ringraziare i ragazzi che hanno dimostrato impegno e senso civico, il corpo docente intervenuto, la dirigente scolastica Rosa Goracci che ha inviato i saluti a nome di tutto l'istituto comprensivo, i vigili urbani del comprensorio che hanno garantito la sicurezza durante tutto il percorso e la ditta Ge.S.Eco. da sempre in prima linea nel sostenere l'iniziativa. Rondolini ha ricordato come questi eventi, ormai ben consolidati, sono decisivi per seminare sensibilità civica ed ambientale nei ragazzi. In questo modo si passa seriamente dalle parole ai fatti. Il fatto che, anno dopo anno la quantità di rifiuti recuperati durante la raccolta stia lentamente calando, è un buon segnale e testimonia che il messaggio che le Acli vogliono veicolare ha fatto breccia e, generazione dopo generazione, la tematica ambientale è sempre più presente nel dibattito pubblico e di grande interesse soprattutto fra i più giovani.

M. Chiara Biagioni